

COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

PROGETTO: Determinazione del Responsabile del Servizio n. 15 del 19-04-2021
LAVORI DI RECUPERO/RESTAURO/RIQUALIFICAZIONE DEL
CONVENTO DEI FRANCESCANI

FASE DEL PROGETTO: PROGETTAZIONE DEFINITIVA

STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

Scala:

Tavola n. 04

Data: Aprile 2021

Il Tecnico
arch. Egidio FIORENZA

STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

Premessa

Come già riportato nel livello di progettazione precedente (studio preliminare ambientale e paesaggistico), l'intervento da attuare riguarderà essenzialmente il recupero del piano superiore del Convento dei francescani sito nel comune di Colobrarò (MT), e consisterà, essenzialmente nella realizzazione di una struttura da adibire ad attività ricettiva. L'intervento riguarderà anche la riqualificazione del giardino adiacente il convento.

Lo scopo delle analisi-studio ambientale è quello di verificare la compatibilità dei lavori con le prescrizioni, la pianificazione ed il regime vincolistico esistenti e di studiare i prevedibili effetti che l'intervento potrebbe avere sull'ambiente.

Per la redazione del documento si tiene conto delle caratteristiche dell'area interessata dall'intervento, in fase di cantiere e di esercizio, della natura delle attività e delle lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento e della presenza di vincoli, nonché in riferimento alle lavorazioni, alla salute degli esseri umani, sia usufruttori dell'opera, sia lavoratori coinvolti nell'esecuzione dei lavori.

Lo studio di fattibilità ambientale entra in merito ed approfondisce in modo esauriente i seguenti argomenti:

- studio degli effetti derivanti dalla realizzazione dell'opera che potrebbero produrre conseguenze sull'ambiente e sulla salute dei cittadini;
- verifica della compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali vincoli paesaggistici ed urbanistici;

Nella presente fase progettuale vengono affrontati più in dettaglio l'intervento proposto, la natura dei materiali impiegati, i tempi di attuazione delle lavorazioni, la tecnologia utilizzata.

Analisi tipologia intervento

E' senza dubbio il caso di evidenziare che la tipologia stessa dell'intervento che si intende attuare non è invasiva sotto l'aspetto visivo, e di conseguenza sotto l'aspetto ambientale e paesaggistico, nel senso che non si tratta della realizzazione di un corpo di fabbrica, o peggio ancora di un tronco stradale, opere le quali ben modificano l'ambiente direttamente a contatto con esse, tracciando nette differenze tra lo stato antecedente e post realizzazione, ma si tratta

di pura sostituzione di elementi già integrati con l'ambiente che li ospita, per meglio dire, elementi che sono anche essi "attori" del paesaggio che l'essere umano è abituato a vivere quotidianamente.

Sostenibilità ambientale

Il tema della sostenibilità ambientale è entrato in maniera integrale nell'ambiente edilizio poiché il detto settore risulta essere il principale responsabile degli impatti sull'ambiente, ed inoltre, perché si è sempre alla ricerca di edifici in cui trovare luoghi confortevoli e salubri. L'approccio alle costruzioni basato sulla sostenibilità ambientale è dunque finalizzato alla definizione e alla gestione responsabile di un ambiente costruito o ristrutturato in modo sano, che utilizza in modo efficiente ed ecologico le risorse.

Premesso, ciò, nel recupero del convento, si è cercato di prevedere il più possibile, l'utilizzo di materiali da costruzioni ecosostenibili, sia nei lavori edili, sia nei complementi di arredo.

Si ricorda che tra i materiali ecosostenibili troviamo il legno, il sughero, la cellulosa, l'argilla e la pietra.

Nello specifico, si è previsto:

- Malte ed intonaci di calce e cementizi
- Pitture naturali prive di sostanze tossiche, a base di calci e silicati che non rilasciano composti organici volatili (VOC) all'interno dell'ambiente; quindi non alterano la qualità dell'aria. Inoltre, le pitture naturali sono inodore e altamente traspiranti, perciò non inficiano sulle proprietà di regolazione del tasso di umidità delle strutture edili. Sono perfetti per garantire la salubrità delle murature e, di conseguenza, degli ambienti interni
- Infissi esterni, scuretti e persiane alla romana, in legno
- Pavimenti interni in terracotta, ossia impasto di argilla cotta ad una temperatura di circa mille gradi
- Percorsi esterni in pietra naturale
- Illuminazione esterna mediante corpi illuminanti con lampade a led

Inoltre, per quanto riguarda il risparmio energetico, e di conseguenza al fine di ridurre l'emissione di CO₂ in atmosfera, sia per l'impianto di riscaldamento (impianto a pavimento), sia per la produzione di ACS, si sono previste 2 caldaie a condensazione.

Il vantaggio di un impianto di riscaldamento a pavimento si ha in termini di durata di vita grazie alla bassa temperatura dell'elemento riscaldante ed alle caratteristiche di non deterioramento dei materiali.

Rispetto ad altri sistemi tradizionali quello a pavimento offre una migliore efficienza energetica ed un conseguente risparmio di costi, la bassa temperatura permette di ridurre le perdite attraverso il soffitto e le pareti dato che lo scambio termico risulta inferiore (dipendendo quest'ultimo direttamente dalla differenza di temperatura tra interno ed esterno), i ricambi d'aria sono minimi grazie alla temperatura dell'aria d'ambiente minore conseguente al sistema ad irraggiamento a parità di livello di comfort.

In conclusione, è stata considerata anche la transizione energetica: i vari impianti sono predisposti in modo che in futuro possano utilizzare anche fonti di energia rinnovabile, nella fattispecie, energia prodotta da pannelli fotovoltaici; detti pannelli potranno essere collocati nel terreno sottostante il muro di contenimento posto a sud-ovest del convento.

Progetto

Come accennato, il progetto prevede il recupero del primo piano del convento e la riqualificazione del giardino adiacente lo stesso. I lavori principali si possono riassumere in:

- Lavori edili atti al recupero/restauro della struttura, nonché la consolidamento di parte di essa; realizzazione delle opere di finitura quali intonaci, pavimenti e rivestimenti e posa di nuovi infissi.
- Lavori inerenti la realizzazione degli impianti tecnologici (idrico-fognario, riscaldamento, elettrico)
- Riqualificazione del giardino adiacente il convento mediante la realizzazione di percorsi pedonali in pietra, piantumazione di arbusti ed alberi, realizzazione di illuminazione esterna.

In conclusione, è utile ribadire che:

- l'intervento che si intende attuare non ricade in quelli per i quali si rende necessaria una V.I.A. (valutazione di impatto ambientale).
- le lavorazioni oggetto del presente progetto non richiedono la preventiva acquisizione di pareri amministrativi inerenti la compatibilità;
- la natura dell'intervento previsto risulta compatibile con le previsioni dei piani urbanistici e dei relativi regolamenti attualmente vigenti, anche se, detti piani e regolamenti attuativi, non entrano specificatamente in merito all'argomento di che trattasi.

Relativamente ai tempi di attuazione dell'intervento, e di conseguenza, all'eventuale disagio subito dai residenti durante l'iter delle lavorazioni, una volta espletata la fase progettuale e l'espletamento delle procedure di gara, il tempo stimato tra la consegna dei lavori e l'ultimazione degli stessi è di mesi sette.

Colobrarò, 28-04-2021

Il Tecnico
arch. Egidio FIORENZA